



# PROVINCIA DI SAVONA

## ATTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

**SETTORE:** GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

**SERVIZIO:** PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

CLASSIFICA 002.013.009 FASCICOLO 000015/2013

**OGGETTO:** COMUNE DI VADO LIGURE - MODIFICA SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 2009/859 DEL 05/02/2009 ALLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOCALITA' BOSSARINO. CONFERENZA DI SERVIZI.

RICHI EDENTE: DITTA BOSSARINO SRL.

### IL DIRIGENTE O SUO DELEGATO

#### PREMESSO:

1. che in data 04/04/2013 il dott. Sebastiano Chizzali, in qualità di Gestore del complesso IPPC denominato "BOSSARINO", P.I. 11506670154, con sede legale in Milano, via C.G. Merlo, 3, sede amministrativa e recapito in Vado Ligure (SV), via N. Tommaseo, 44 e sede impianto in Vado Ligure (SV), loc. Bossarino, ha presentato istanza a questa Provincia, registrata al protocollo n. 27271, comprensiva della documentazione progettuale, volta ad ottenere, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006, la modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con provvedimento Dirigenziale n. 2009/859 del 5/02/2009 relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi con indirizzo del complesso IPPC: Comune di Vado Ligure (SV), località Bossarino;
2. che in data 29/05/2013 con nota prot. n. 40865 è stata convocata la Conferenza di servizi che si è svolta in seduta referente in data 07/06/2013 presso la sede di questa Provincia;
3. che la Provincia, quale soggetto istituzionale individuato dalla Regione Liguria con i disposti di cui al capo II ed al capo III della Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia." e ss. mm. ed ii.;
4. che, in particolare, risulta altresì di competenza provinciale l'espressione in merito agli aspetti paesistico-ambientali.

## **VISTI:**

- l'articolo 107 del decreto legislativo n. 267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;
- l'articolo 29 dello statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- l'articolo 18 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che disciplina la funzione dirigenziale;
- gli articoli 22 e 23 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplinano la delega di funzioni e la sostituzione dei dirigenti.

## **RICHIAMATE:**

1. la Delibera della Giunta Regionale n. 661 del 13/06/2008 ad oggetto "*Procedura di VIA regionale. Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in località Bossarino in comune di Vado Ligure (SV). Proponente Bossarino Srl. Parere positivo con prescrizioni.*";
2. la Determinazione conclusiva n. 781 del 04/02/2009 ad oggetto: "*Comune di Vado Ligure conferenza dei servizi ex L. 07/08/1990, n. 241, D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, D.Lgs. 18/02/2005, n. 59, D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, D.Lgs. 13/01/2003, n. 36, L.R. 04/09/1997, n. 36, L.R. 21/06/1999, n. 18 e ll. ss. mm. ed ii. - Istanza per la prosecuzione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località Bossarino, ex art. 5 del D.Lgs. 59/2005. Richiedente Bossarino S.r.l.*";
3. l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Provvedimento dirigenziale n. 2009/859 in data 05/02/2009 ad oggetto «*Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 18/02/2005 n. 59 e L.R. 18/99 per le attività della categoria 5 dell'allegato 1 del D.Lgs 59/05, in merito alla gestione dei rifiuti, in particolare codice IPPC: 5.4: " Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per inerti", " ( D5 ex allegato B del d.lgs 152/2006 e s.m.i), impianto ubicato in comune di Vado L. (SV), loc. Bossarino, gestito dalla Società Bossarino s.r.l. con sede legale in via C.G. Merlo n.3 Milano e sede amministrativa in via Tommaseo n. 44, Vado Ligure.*».
4. il provvedimento dirigenziale n. 2303 del 13/04/2012 ad oggetto "*Comune di Vado Ligure. Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29/12/2003, n. 387, dell'art. 5 del D.Lgs. 03/03/2011, n. 28 e degli articoli 28 e 29 della L.R. 06/06/2008, n.16 e ll. ss. mm ed ii. relativa alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di produzione combinata di energia elettrica ed energia termica da biogas di discarica nel sito produttivo della Bossarino Srl ubicato in località Bossarino. Conferenza dei servizi. Richiedente: Bossarino Srl.*" modificato con Provvedimento dirigenziale n. 2379 del 15/04/2013 ad oggetto "*Comune di Vado Ligure. Variante all'autorizzazione unica n. 2012/2303 del 13/04/2012, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29/12/2003, n. 387, dell'art. 5 del D.Lgs. 03/03/2011, n. 28 e Dell'art. 29 della L.R. 06/06/2008, n.16 e ll. ss. mm. ed ii., riguardante principalmente la diversa collocazione planimetrica della cabina elettrica di nuova costruzione nel sito produttivo della Bossarino Srl ubicato in località Bossarino. Conferenza dei servizi. Richiedente: Bossarino Srl.*";

**CONSIDERATO:** che gli interventi proposti, esclusivamente previsti all'interno del perimetro già autorizzato della discarica, consistono sommariamente nella realizzazione di:

- riprofilature del fondo:
  - la penultima scarpata (indicativamente tra 243 m s.l.m. e 255 m s.l.m.) sul lato Ventimiglia verrà riprofilata con una pendenza di 25°;
  - l'ultima scarpata prevederà una pendenza di 28° sul lato Ventimiglia e di 32° sul lato Genova. La variazione degli scavi sul lato Genova non è legata alla rimozione delle coltri né a ragioni di stabilità ma ha la funzione di consentire la continuità morfologica della pista di coronamento.

Tra le due scarpate sarà presente una berma della larghezza minima di 4 m. Complessivamente si prevede l'incremento dei volumi di scavo rispetto a quanto attualmente autorizzato di 26'600 mc in banco;

- riprofilatura e sistemazione dell'area a monte della pista di coronamento nella fascia di rispetto condotta SNAM;
- variazione della morfologia dell'abbancamento e relativo adeguamento della viabilità interna per il conferimento dei rifiuti nella zona sommitale;
- sistema di copertura definitiva;
- aumento dei codici CER dei rifiuti, con introduzione dei “pericolosi, stabili e non reattivi” e di “rifiuti a base di gesso” con realizzazione di apposite celle dedicate;
- modifica al sistema di captazione del biogas e del percolato, che non vanno in alcun modo a modificare l'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile (biogas da discarica) nel sito operativo di Bossarino come autorizzato;
- modifica gestionale dell'impianto di pre-trattamento del percolato;
- modifica e razionalizzazione dei monitoraggi inclinometrici

il tutto come meglio rappresentato dagli elaborati progettuali come modificati ed integrati nel corso del presente procedimento depositati agli atti e riportati nell'APPENDICE 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

## **CONSIDERATO:**

1. che il Servizio Procedimenti Concertativi della Provincia di Savona, con nota del 02/12/2013 prot. n. 96145, ha convocato la conferenza di servizi in seduta deliberante che si è tenuta in data 12/12/2013 presso la sede di questa Provincia;
2. che durante tale seduta, come da verbale agli atti trasmesso con nota prot. n. 100745 in data 19/12/2013 unitamente ai relativi allegati ai soggetti convocati:
  - la ditta proponente:
    - ha dichiarato di rinunciare allo spostamento della recinzione sul lato ovest e all'ampliamento dell'impianto di discarica sul lato nord, rendendo pertanto il progetto proposto conforme alla strumentazione urbanistica vigente ed in itinere del Comune di Vado Ligure;
    - ha richiesto di procedere al ripristino ed alla stabilizzazione della fascia sommitale esterna alla perimetrazione della discarica, nelle modalità descritte nei documenti progettuali 07144-228L01E01/TES/st che sono stati consegnati durante la medesima riunione deliberante;
    - ha dichiarato di rinunciare ai rifiuti a base di gesso originariamente richiesti;

- sono stati acquisiti i seguenti pareri determinazioni e dichiarazioni degli enti invitati a partecipare al procedimento di che trattasi, allegati al verbale della riunione di Conferenza di servizi deliberante tenutasi in data 12/12/2013:
  - Regione Liguria, Dipartimento Ambiente, Settore Valutazione Impatto Ambientale: si è espressa con nota in data 19/03/2013 prot. n. PG/2013/004861;
  - Regione Liguria, Dipartimento Pianificazione Territoriale e urbanistica, Settore Urbanistica e Tutela del paesaggio: si è espressa con nota in data 26/11/2013 prot. n. PG/2013/201154;
  - Comune di Vado Ligure: con nota in data 12/12/2013 prot. n. 19684 è stato richiesto l'inserimento nell'autorizzazione di specifiche prescrizioni in relazione agli odori molesti;
  - Comune di Vado Ligure: ha espresso quanto segue: visto quanto dichiarato dalla società richiedente relativamente alle ultime modifiche al progetto, si richiama il parere prot. n. 19617 del 11/12/2013 a firma del Sindaco;
  - Servizio intercomunale associato Vincolo idrogeologico c/o il Comune di Quiliano: ha rilasciato atto autorizzativo n. 18 in data 04/03/2014 (allegato n. 1 al presente provvedimento);
  - SNAM RETE GAS: ha espresso il proprio benestare con prescrizioni con nota in data 03/12/2013 prot. n. DINOCC/1127/DAP;
  - ASL. n. 2: con nota in data 14/10/2013 prot. n. 99603 ha espresso parere favorevole;
  - CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE SPA: ha trasmesso il proprio parere acquisito al prot. n. 98962 del 12/12/2013;
  - ARPAL: in merito al Piano di autocontrollo e monitoraggio di parte pubblica, concorda con quanto proposto da Provincia in riferimento al controllo del percolato proveniente dalla cella dedicata ai rifiuti pericolosi stabilizzati. In riferimento alla proposta di scaricare direttamente il percolato della discarica, senza pre trattamento, ritiene che ai controlli già previsti venga aggiunto l'autocontrollo mensile per i parametri previsti dall'allegato E al provvedimento AIA vigente, di cui alla tabella 1, più i metalli previsti nella tabella del paragrafo 7.3 e quello di parte pubblica con frequenza semestrale. A valle della vasca di equalizzazione dovrà essere predisposto adeguato pozzetto di campionamento;
  - Servizio Autorizzazioni Ambientali: nulla osta all'approvazione del progetto con le precisazioni e prescrizioni contenute nella nota che si deposita agli atti . Inoltre si rappresenta che il Piano di Monitoraggio dovrà essere integrato, oltre a quanto già indicato nella nota allegata sopra citata, con i controlli sulle emissioni dei motori di cogenerazione alimentati a biogas e con verifiche di stabilità con il corpo della discarica.
- 3. che la Conferenza di servizi ha chiuso i suoi lavori esprimendo parere favorevole all'approvazione dell'intervento in argomento, ai sensi dell'art. 29-nonies e dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., con le prescrizioni e condizioni contenute nei pareri e dichiarazioni delle Amministrazioni competenti;
- 4. che sempre la Conferenza di servizi in seduta deliberante ha dato atto:
  - che l'intervento proposto, in relazione alla documentazione presentata in sede di Conferenza di servizi e vista la rinuncia da parte del proponente di ampliare planimetricamente

l'impianto di discarica, risulta conforme alla strumentazione urbanistica vigente ed in itinere del Comune di Vado Ligure;

- che, per economicità dell'attività amministrativa, non vi siano motivi ostativi al rilascio di un unico provvedimento provinciale di Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 da parte dell'Amministrazione provinciale.

**CONSIDERATO, altresì:**

1. che il progetto di variante in argomento non ricade nei disposti della L.R. 30 dicembre 1998, n. 38 "Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale", in quanto variante non sostanziale ad un progetto già sottoposto a VIA;
2. che l'area interessata dall'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" e pertanto sottoposta al rilascio della pertinente autorizzazione, in virtù della L.R. 22 gennaio 1999, n. 4 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico", da parte del Servizio Intercomunale Associato Vincolo Idrogeologico c/o Comune di Quiliano;
3. che sotto il profilo urbanistico l'intervento proposto risulta coerente con quanto disposto dal Decreto urbanistico n. 403 del 28/01/2009 ad oggetto "*Comune di Vado Ligure – Conferenza di servizi ex art. 14 e seguenti della L. 7 agosto 1990, n. 241 ed art. 59 della L.R. 4 settembre 1997, n. 36 e ll. ss. mm. ed ii. - Istanza per la prosecuzione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località Bossarino, ex art. 5 del D.Lgs. 59/2007, comportante variante al vigente Strumento Urbanistico Generale (SUG). Richiedente: Bossarino S.r.l.*";
4. che a seguito della pubblicazione del pertinente avviso previsto dall'art. 29-quater, comma 3 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", non sono pervenute osservazioni.

**DATO ATTO** che nel corso del presente procedimento sono stati acquisiti i pareri degli enti intervenuti, nonché i seguenti atti e determinazioni allegati al presente provvedimento:

1. che per quanto concerne gli aspetti connessi con il vincolo idrogeologico il Servizio Intercomunale Associato Vincolo Idrogeologico c/o Comune di Quiliano ha rilasciato atto autorizzativo n. 18 in data 04/03/2014 (allegato n. 1 al presente provvedimento);
2. che, relativamente agli aspetti paesistico – ambientali, la pertinente autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 è stata rilasciata con Provvedimento dirigenziale n. 2014/924 in data 19/02/2014 (allegato n. 2 al presente provvedimento).

**RILEVATO** che nel corso dei lavori della presente Conferenza il proponente ha provveduto ad effettuare:

1. il versamento di € 45,00 a favore della ASL n. 2 per diritti sanitari;
2. il pagamento delle spese istruttorie al comune di Quiliano, relative al vincolo idrogeologico, pari a 200,00 €;
3. il pagamento delle spese di istruttoria relative alla modifica sostanziale IPPC, pari a € 13.150,00.

**RITENUTO**, in base alle risultanze istruttorie condotte, adeguatamente circostanziate e motivate:

1. di aver acquisito, in base alle risultanze istruttorie condotte, tutti gli elementi utili per la formulazione del presente atto risultanti adeguatamente circostanziati e motivati;
2. che sussistano i presupposti per la modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Provvedimento dirigenziale n. 859 del 05/02/2009 ai sensi dell'art. 29-nonies, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/1990, con le prescrizioni e condizioni contenute nei pareri e dichiarazioni delle Amministrazioni competenti e che come tale sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, per l'attuazione degli interventi di che trattasi, nonché determinazione conclusiva ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/1990 ;
3. che si possa attestare la regolarità tecnica-amministrativa della procedura seguita e che possa considerarsi favorevolmente conclusa;
4. che l'istanza di che trattasi, come da documentazione progettuale – anche integrativa - depositata agli atti, sia meritevole di approvazione, sulla base di quanto riportato in narrativa.

**TENUTO CONTO**, peraltro, che l'articolo 6, comma 1, lett. e) della legge n. 241/1990 stabilisce che l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, se non indicando la motivazione nel provvedimento finale.

**VISTI** nella fattispecie:

- la Legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii. e, in particolare, l'art. 14 il quale individua gli interventi per i quali sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo tramite Conferenza di servizi;
  - la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";
  - Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
  - il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
  - il D.M. 27/09/2010 "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005";
  - la Legge Regionale 30 dicembre 1998, n. 38 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";
  - il Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n. 4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 28 ottobre 2008, n.39)";
- e ll. ss. mm. ed ii..

**ESERCITATO** il controllo preventivo di regolarità amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000.

## **DETERMINA**

di approvare la modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Atto Dirigenziale n. 859 del 05/02/2009 al complesso IPPC denominato "BOSSARINO" avente sede in Vado Ligure (SV), loc. Bossarino, ai sensi dell'art. 29-nonies, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/1990 e ll. ss. mm. ed ii., alle condizioni e prescrizioni impartite dagli Enti competenti, come rappresentato negli elaborati progettuali, anche integrativi, depositati agli atti, fermo restando l'obbligo dell'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge, di regolamento o di strumentazione pianificatoria, in vigore o applicabili in via di salvaguardia, per cui gli interventi stessi non potranno comunque essere legittimamente realizzati ove si pongano con esse in contrasto.

### **DA' ATTO:**

1. che il presente provvedimento costituisce Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs 152/2006, nonché determinazione conclusiva ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/1990 e che come tale sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, per la realizzazione e la gestione dell'insediamento in argomento;
2. il presente atto sostituisce integralmente il sopra citato Provvedimento n. 859/2009 ed i suoi allegati.

### **STABILISCE che:**

1. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale ( AIA ) è vincolata al rispetto dei limiti e delle prescrizioni, nonché della frequenza e delle modalità di effettuazione degli autocontrolli e di comunicazione dei dati ottenuti, indicate negli Allegati A, B, C, D ed E e nelle Appendici 1, 2 ,3 e 4, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, fermo restando tutti gli obblighi di legge a carico del gestore non espressamente richiamati nel presente provvedimento;
2. la presente autorizzazione ha validità di anni sedici dalla data della notifica, ciò in considerazione del fatto che l'Azienda è registrata EMAS ai sensi del Regolamento CE N.° 1221/2009 con il numero I-000356 ed in relazione alle disposizioni di cui all'art. 29-octies comma 8 del D.Lgs 152/06 (così come modificato dal D.Lgs 46/2014);
3. per la richiesta di rinnovo della presente autorizzazione, almeno sei mesi prima della scadenza, il gestore deve inviare a questa Provincia una domanda, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter del D.Lgs 152/2006. Fino alla pronuncia da parte di questa Provincia in merito al rinnovo dell'AIA, il gestore continua l'attività sulla base della precedente AIA.

### **DISPONE:**

1. di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio on line della Provincia per quindici giorni consecutivi;
2. che il presente provvedimento:
  - a. venga notificato alla ditta proponente;
  - b. venga trasmesso ai soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi, nonché:

- all'Albo nazionale gestori ambientali – Sezione Regionale, presso la Camera di Commercio, industria artigianato ed agricoltura di Genova;
- al Corpo Forestale dello Stato, Comandi Stazione ed Ispettorato Dipartimentale di Savona per le relative operazioni di vigilanza in relazione alle opere previste, unitamente agli elaborati progettuali.

**DA' ATTO** che:

1. il responsabile del procedimento per quanto concerne l'iter procedurale, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni è l'arch. Maria Grazia D'Angelo ed il Sig. Marco Correggiari quale responsabile del procedimento per quanto attiene gli aspetti ambientali;
2. il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;
3. il rilascio del presente provvedimento non esime la ditta BOSSARINO SRL di Vado Ligure (SV) dal conseguimento di ogni altra autorizzazione che si rendesse necessaria per l'esercizio dell'attività di che trattasi, nonché dal versamento di ogni altro onere, tributo ecc. previsto dalle disposizioni statali e regionali in vigore per l'esercizio dell'attività autorizzata con il presente atto, con la precisazione che le opere edilizie dovranno essere realizzate in conformità alla normativa edilizia vigente, nonché alle specifiche disposizioni regolamentari del Comune di Vado Ligure;
4. costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati, come sopra citati:

Allegato 1	Atto autorizzativo vincolo idrogeologico n. 18 in data 04/03/2014
Allegato 2	Autorizzazione paesaggistica n. 2014/924 in data 19/02/2014
ALLEGATO A	Sezione Informativa
ALLEGATO B	Sezione valutazione integrata ambientale – Inquadramento e descrizione dell'impianto
ALLEGATO C	Sezione emissioni
ALLEGATO D	Piano di adeguamento e prescrizioni
ALLEGATO E	Piano di monitoraggio
Appendice 1	Elenco Rifiuti Autorizzati
Appendice 2	Garanzie finanziarie
Appendice 3	Livelli di guardia
Appendice 4	Elenco elaborati progettuali e documenti di riferimento

5. contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.